

Die Regierung
des Kantons Graubünden

La regenza
dal chantun Grischun

Il Governo
del Cantone dei Grigioni



Seduta del
3 novembre 2015

Comunicato il
4 novembre 2015

Protocollo n.
917

Regioni Mesolcina e Calanca

Piano direttore regionale n. 14./15.303 Traffico non motorizzato

In occasione delle loro assemblee regionali del 20 maggio 2014/3 giugno 2014, le corporazioni regionali **Regione Mesolcina** e **Organizzazione regionale della Calanca** hanno approvato il **piano direttore regionale 14./15.303 "Traffico non motorizzato"**. Il 9 luglio 2014 lo hanno inoltrato al Governo per l'approvazione.

Il progetto d'approvazione comprende i documenti seguenti:

- testo di piano direttore con relazione esplicativa "Piano direttore regionale (PDR) 14./15.303 Traffico non motorizzato, testo di piano direttore con relazione esplicativa". Come di consueto, i contenuti del testo del piano direttore formalmente vincolanti per le autorità sono contrassegnati da una tabella grigia.
- carte di piano direttore 1:25'000 "Piano direttore regionale Traffico non motorizzato Parte Nord" e "Parte Sud".

Il progetto è una componente del piano direttore regionale ai sensi degli art. 17 e 18 della legge sulla pianificazione territoriale del Cantone dei Grigioni (LPTC) del 6 dicembre 2004 e dell'art. 11 dell'ordinanza cantonale sulla pianificazione territoriale (OPTC) del 24 maggio 2005. Esso completa e sostituisce le corrispondenti parti del piano direttore regionale Mesolcina e Calanca.

1. Situazione di partenza, obiettivo e contenuto dell'adeguamento del piano direttore

Il presente piano direttore regionale completa e aggiorna i settori "Piste ciclabili" e "Sentieri e rifugi" Mesolcina e Calanca elaborati negli anni 1994 e 1999/2000. In esso

è stato integrato l'adeguamento delle piste ciclabili e dei percorsi mountainbike „Traf-
fico non motorizzato Bassa Mesolcina/Calanca estema“, deciso già il 29/30 novem-
bre 2011 e approvato con decreto del Governo n. 675 del 3 luglio 2012.

La situazione di partenza e l'obiettivo di questo completamento e aggiornamento,
nonché i singoli progetti sono esposti in modo chiaro nella documentazione relativa
al piano direttore.

2. Aspetti formali

1.1 Procedura

Dal punto di vista procedurale, l'adeguamento del piano direttore regionale si con-
forma alle vigenti regolamentazioni delle due corporazioni regionali e alle disposizioni
di ordine superiore della legislazione cantonale sulla pianificazione territoriale (LPTC
e OPTC). Il decorso della pianificazione con l'esame preliminare cantonale
(17.07.2013), la rettifica, l'esposizione pubblica per l'informazione e la partecipazione
(dal 13 febbraio al 17 marzo 2014), nonché la decisione nelle due regioni sono do-
cumentati in modo chiaro nella documentazione relativa al piano direttore. Il coordi-
namento necessario delle decisioni tra i livelli e i settori specifici coinvolti è garantito.
I presupposti procedurali per l'approvazione sono dati.

1.2 Interfaccia / coordinamento con il Piano direttore cantonale

Conformemente al Piano direttore cantonale, l'obiettivo nel settore del traffico non
motorizzato è quello di curare e di sviluppare una rete sicura e attrattiva di percorsi
per il traffico non motorizzato che corrisponda alle esigenze degli utenti. Un altro
aspetto importante è segnatamente quello di coordinare le reti turistiche di percorsi
pedonali e piste ciclabili a livello regionale e transfrontaliero. La rispettiva direzione
spetta alle regioni.

Il piano direttore regionale concretizza le idee direttrici del Piano direttore cantonale e
tratta gli ambiti di responsabilità attribuiti alla regione. Esso coordina questioni so-
vralocali all'interno della regione e le armonizza per quanto necessario con le regioni
limitrofe.

Il tema trattato nel presente piano direttore corrisponde all'ambito di responsabilità regionale fissato nel Piano direttore cantonale. Da parte del Cantone si accoglie con favore il fatto che le regioni Mesolcina e Calanca abbiano elaborato in modo approfondito questo importante tema, aggiornandolo e completandolo.

3. Osservazioni materiali e considerazioni

Il fatto che le regioni si occupino del traffico non motorizzato nell'ambito del piano direttore regionale corrisponde, come osservato all'inizio, alle idee direttrici e agli ambiti di responsabilità stabiliti nel Piano direttore cantonale (cap. 6.5). Dal punto di vista concettuale, le regolamentazioni del piano direttore possono essere giudicate generalmente come opportune e adeguate al livello.

In seguito alla procedura d'esame preliminare, il progetto di piano direttore è stato rettificato e completato. L'evasione delle prese di posizione pervenute nella procedura di approvazione è illustrata nel rapporto di valutazione. Sulla base dell'esame preliminare, dell'esposizione pubblica e della consultazione svolta presso gli uffici cantonali nel quadro della procedura di approvazione non esistono obiezioni, richieste e cognizioni che, dal punto di vista concettuale, si oppongano ai presenti adeguamenti del piano direttore regionale. La considerazione dei punti ancora aperti e da rettificare è garantita nella procedura successiva. A questo proposito si deve rimandare in modo particolare ai punti indicati nel rapporto di valutazione che dovranno essere osservati nella fase di attuazione.

Sulla base dell'esame preliminare e del rapporto di valutazione, in merito ai singoli oggetti del piano direttore risultano le seguenti indicazioni, considerazioni e conclusioni complementari:

1.3 Sentieri, rifugi/capanne e valichi di frontiera

a) Rete di sentieri escursionistici (inclusi sentieri di montagna e sentieri alpini)

La rete di sentieri escursionistici stabilita già nel piano direttore regionale 1999/2000 è stata rielaborata nel quadro di progetti in corso nelle due regioni. Sostanzialmente, sulla base del rapporto d'esame preliminare i punti aperti hanno potuto essere rettificati. Nel quadro della procedura di approvazione dovranno quindi essere precisati soltanto i due punti seguenti:

In zona Zapportpass–Pass de Stabi–Rheinquellhorn, il piano direttore regionale prevede un nuovo collegamento di sentieri escursionistici (dato acquisto) che non trova ancora una sua continuazione nella Regio Viamala. In questo contesto occorre richiamare l'attenzione anche sugli accertamenti attualmente in corso relativi alla futura rete di sentieri e di percorsi all'interno della zona nucleo prevista del Parc Adula. Nel quadro dell'imminente esposizione pubblica prevista relativa alla garanzia territoriale del Parc Adula (dato acquisito nei piani direttori regionali e nel Piano direttore cantonale), nonché dell'elaborazione del piano direttore regionale "Traffico non motorizzato" della Regione Viamala si dovrà garantire il coordinamento sovraregionale in questo settore. Si dovrà eventualmente procedere a degli adeguamenti necessari in relazione al tracciato stabilito in questa sede in zona Rheinquellhorn (incl. punti di raccordo oltre il confine regionale).

b) Rifugi

L'obiettivo del presente piano direttore regionale è quello di creare un'offerta per un turismo sostenibile nelle due regioni e di curare e completare a questo scopo un rete attrattiva per rifugi pubblici. Dal punto di vista del Cantone, questo obiettivo è degno di essere sostenuto.

Sulla base del rapporto d'esame preliminare, nel capitolo dedicato ai principi (cifra 3.2) sono stati definiti criteri almeno generali per la determinazione delle ubicazioni (utilizzazione di costruzioni esistenti, accessibilità al pubblico, ca. 4 ore di distanza da percorrere). Alla luce di questi presupposti, le ubicazioni previste nel piano direttore regionale possono essere approvate. Nel corso dell'attuazione si dovrà esaminare e

garantire caso per caso che questi principi siano effettivamente soddisfatti per i rispettivi oggetti.

In analogia alle rispettive regolamentazioni del piano direttore nelle regioni Surselva e Prettigovia, per quanto riguarda la procedura bisogna ricordare che prima di allestire una domanda di costruzione per progetti concreti va accertata la fattibilità. Oltre agli obiettivi e all'impostazione approssimativa dell'offerta questa comprende in particolare:

- un'illustrazione delle misure previste (modifica dell'utilizzazione di superfici, eventuali nuove parti della costruzione, condotte, ecc.)
- la dimostrazione del fatto che in caso di modifiche di destinazione e dell'utilizzazione l'edificio o parti dello stesso non vengono più utilizzati a scopo alpestre e vengono messi a disposizione dal proprietario fondiario
- la verifica di eventuali disposizioni legislative che si oppongono al progetto (pericoli naturali, protezione della natura e del paesaggio, protezione delle acque e simili)
- la dimostrazione approssimativa della redditività da attendersi
- qualità architettonica nell'aspetto e nel materiale scelto, strutturazione dei dintorni
- l'obbligo di far capo a una consulenza in materia edilizia

Gli interessati dovranno elaborare queste basi e inoltrarle al Comune. Il Comune esaminerà insieme alla Regione se il progetto soddisfa i presupposti. In seguito, il progetto dovrà essere inoltrato all'Ufficio per lo sviluppo del territorio per un esame preliminare che si svolgerà sotto forma di conferenza. Se il progetto è realizzabile, gli interessati allestiscono il progetto di costruzione e lo inoltrano per la licenza edilizia.

1.4 Piste ciclabili e percorsi mountainbike

Le corrispondenti determinazioni possono essere approvate senza ulteriori spiegazioni.

In virtù dell'art. 18 cpv. 3 LPTC

Il Governo decreta:

1. **Il piano direttore regionale 14./15.303 "Traffico non motorizzato"**, deciso il 20 maggio 2014/3 giugno 2014 dalla **Regione Mesolcina e dall'Organizzazione regionale della Calanca**, viene approvato ai sensi dei considerandi con le seguenti precisazioni e dichiarato vincolante per le autorità cantonali:
 - a) Il coordinamento sovregionale con la rete di sentieri escursionistici della Regione Viamala e con la rete di sentieri nella zona nucleo Parc Adula dovrà ancora essere concretizzato. Forse ne risulteranno degli adeguamenti in relazione al tracciato esatto in zona Rheinquellhorn o in relazione ai punti di raccordo sovregionali.
 - b) Per quanto riguarda l'attuazione delle ubicazioni per rifugi stabilite nel piano direttore dovrà essere rispettata l'ulteriore procedura abbozzata nei considerandi.
2. Si prende atto del rapporto di valutazione relativo alle prese di posizione pervenute nel corso della procedura di approvazione. Le indicazioni e le conclusioni che ne risultano dovranno essere considerate in modo adeguato al livello nelle fasi successive dell'attuazione.
3. L'Ufficio per lo sviluppo del territorio viene incaricato di provvedere alla comunicazione e alla documentazione secondo l'allegato.
4. Le due corporazioni regionali vengono incaricate di trasmettere il presente decreto ai loro comuni e di garantire nella Regione la presa in visione della documentazione relativa al piano direttore regionale.

5. Le corporazioni regionali provvedono alla tenuta a giorno dei dati digitali.

6. Comunicazione a:

- Ufficio per lo sviluppo del territorio (in forma elettronica)
- Cancelleria dello Stato
- Dipartimento dell'economia pubblica e socialità (in duplice copia, unitamente agli atti)



In nome del Governo

Il Presidente:

Martin Jäger

Il Cancelliere:

Dr. C. Riesen

Comunicazione e documentazione da parte dell'UST-GR

| Regione Mesolcina | 2 | 1 originale 1 copia |
|-----------------------------------------------------------|----|------------------------|
| Organizzazione regionale della Calanca | 2 | 1 originale 1 copia |
| Ufficio per la natura e l'ambiente | 1 | |
| Ufficio foreste e pericoli naturali | 1. | |
| Ufficio per la caccia e la pesca | 1 | |
| Ufficio tecnico, Servizio per il traffico non motorizzato | 1 | 1 copia |
| Dipartimento costruzioni, trasporti e foreste | 1 | |
| Cancelleria dello Stato | 1 | 1 originale |
| UST-GR | 3 | 2 originali 1 copia |

UST-GR Pf 20.10.2015